mancon.it

Il Quadro Strategico Nazionale 2007 - 2013

Il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007 – 2013, realizzato in attuazione di quanto previsto dall' art. 27 del Regolamento Generale sui Fondi strutturali europei, recepisce le indicazioni del partenariato, della programmazione del periodo 2000 – 2006, le indicazioni comunitaria, nazionale, regionale e le traduce in indicazioni strategiche ed in alcuni casi operative.

Rispetto alla politica ordinaria, finanziata con le risorse ordinarie dei bilanci, che trascura le differenze di sviluppo, la politica regionale di sviluppo, finanziata da risorse aggiuntive provenienti dal bilancio europeo (Fondi strutturali) e nazionali (fondi di cofinanziamento nazionale ai Fondi strutturali e fondo per le aree sottoutilizzate), nasce in considerazione delle differenze tra i livelli di sviluppo ed è diretta a garantire il raggiungimento degli obiettivi di competitività da tutti i territori regionali.

Il QSN, dopo una analisi di contesto che analizza i ritardi di competitività e le opportunità di sviluppo e un impostazione teorica della politica regionale fondata sulle precedenti esperienze, indica le dieci priorità e gli obiettivi per il periodo di programmazione.

Nell' articolazione strategica le Priorità individuate sono riconducibili ai macro-obiettivi:

a) Sviluppare i circuiti della conoscenza

   Priorità di riferimento:

   - miglioramento e valorizzazione delle risorse umane (Priorità 1);
   - promozione, valorizzazione e diffusione della Ricerca e dell' innovazione per la competitività (Priorità 2).

b) Accrescere la qualità della vita, la sicurezza e l'inclusione sociale nei territori

   Priorità di riferimento:

   - energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo (Priorità 3);
   - inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l' attratività territoriale (Priorità 4).

c) Potenziare le filiere produttive, i servizi e la concorrenza

Priorità di riferimento:

- Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività territoriale (Priorità 5);
- reti e collegamenti per la mobilità (Priorità 6);
- competitività dei sistemi produttivi e occupazione (Priorità 7);
- competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani (Priorità 8);

d) Internazionalizzare e modernizzare

Priorità di riferimento:

- apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse (Priorità 9);
- governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali e efficaci (Priorità 10).

Rispetto all' attuazione delle dieci Priorità strategiche individuate nel QSN si sviluppano i principi orizzontali:

- le pari opportunità di genere e la non discriminazione;
- l' integrazione degli aspetti ambientali.

Le dieci priorità individuate devono essere perseguite secondo modalità e intensità differenziate fra gli Obiettivi comunitari di riferimento: "Convergenza", "Competitività regionale e occupazione", "Cooperazione territoriale europea")

L' obiettivo "Convergenza" interessa gli Stati membri il cui PNL è inferiore al 90% della media europea e le regioni con PIL inferiore al 75% rispetto al PIL europeo. In Italia ne fanno parte al Campania, Puglia, Calabria e Sicilia, mentre le Basilicata è in phasing out.

L' obiettivo "Competitività regionale occupazione" interessa tutte le regioni europee non incluse nell' obiettivo Convergenza.

L' obiettivo "Cooperazione territoriale europea" interessa tutte le regioni europee e incoraggia tutte quelle iniziative a valenza interregionale e di cooperazione transazionale e transfrontaliera.

Il QSN, secondo i macro obiettivi, le priorità, i principi orizzontali e gli obiettivi territoriali, individua ed elenca i Programmi Operativi, nazionali, regionali, interregionali per l' attuazione operativa della Strategia individuata per il periodo di programmazione.